

Rapporto

numero

7529 R

data

7 ottobre 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

della Commissione giustizia e diritti sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Matteo Pronzini “Permessi di soggiorno, attività commerciali e infiltrazioni mafiose” (v. messaggio 25 aprile 2018 n. 7529)

MOZIONE

La mozione 1268, presentata dal deputato Matteo Pronzini, richiama l'attenzione sulle problematiche legate alle infiltrazioni mafiose nel Canton Ticino, con particolare riferimento ai permessi di soggiorno e alle attività commerciali. La mozione propone misure specifiche per potenziare i controlli e rafforzare le risorse delle autorità competenti nella lotta contro la criminalità organizzata.

La mozione evidenzia come la facilità di costituzione di imprese in Ticino, unita a controlli formali spesso insufficienti, abbia attirato individui e organizzazioni legate alla criminalità organizzata.

La mozione propone le seguenti azioni principali:

1. **Potenziamento dei Controlli:** rafforzare i controlli da parte dell'Ufficio giuridico sugli stranieri che richiedono il rilascio o la proroga di permessi di soggiorno e sono iscritti o intendono iscriversi nel Registro di commercio. Questo perché, secondo il deputato Pronzini, la facilità con cui si possono costituire imprese in Ticino e i controlli limitati a verifiche formali hanno attirato individui e organizzazioni legate alla criminalità organizzata.
2. **Rafforzamento delle Risorse:** aumentare il personale della polizia giudiziaria e della magistratura incaricata di combattere i crimini economici. Pronzini sostiene che le forze di polizia e la magistratura devono essere dotate di maggiori risorse per affrontare efficacemente la crescente minaccia delle infiltrazioni mafiose. Questo include l'assunzione di nuovo personale qualificato e l'acquisto di mezzi tecnologici avanzati per migliorare le capacità investigative.

Il deputato Pronzini ha citato alcuni esempi e dichiarazioni di addetti ai lavori per rafforzare le sue argomentazioni. Ad esempio, durante l'assemblea dell'Associazione delle polizie comunali nel maggio 2016, il presidente Dimitri Bossalini aveva espresso preoccupazione per l'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico del Ticino.

MESSAGGIO N. 7529

Il Consiglio di Stato ha espresso la sua posizione riguardo alla mozione nel messaggio del 25 aprile 2018, evidenziando i seguenti punti:

1. Richiesta di potenziamento e di controlli

Il Consiglio di Stato ha dettagliato le misure attuali per l'acquisto di immobili, che prevedono verifiche complesse e dettagliate da parte delle autorità amministrative. Le procedure di iscrizione di un trapasso di proprietà a registro fondiario richiedono la verifica dell'adempimento delle disposizioni di legge, tra cui il Codice civile, il Codice delle obbligazioni e l'Ordinanza sul registro fondiario. Per gli acquisti da parte di stranieri, devono essere rispettate le condizioni della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE) e delle relative ordinanze. Ogni caso richiede specifici controlli a seconda del tipo di fondo e del permesso di cui beneficia lo straniero.

Le autorità LAFE esaminano la tipologia e le modalità dei controlli, includendo la verifica della tipologia di permesso di soggiorno e l'identità dell'azionariato per determinare se vi sia una predominanza estera. Vengono richiesti documenti come il libro delle azioni, dichiarazioni individuali degli azionisti, dichiarazioni fiscali e altri atti societari per accertare l'effettiva proprietà e la provenienza dei fondi utilizzati per l'acquisto.

Per quanto concerne i controlli sulle persone iscritte o che richiedono l'iscrizione a registro di commercio, l'attività dell'ufficio del registro di commercio (URC) si suddivide in due settori principali: l'esame dei documenti giustificativi necessari per le iscrizioni nel registro di commercio e le procedure d'ufficio nei confronti degli enti giuridici iscritti che non rispettano le disposizioni di legge. L'URC può procedere con iscrizioni d'ufficio, deferimenti al giudice, scioglimento dell'ente giuridico o cancellazione dal registro di commercio.

L'URC verifica formalmente la correttezza dei documenti giustificativi e non ha la facoltà di verificare la situazione creditoria o precedenti penali delle persone fisiche legate agli enti giuridici iscritti nel registro.

Per quanto attiene il rilascio e la proroga di permessi di soggiorno il Governo evidenzia che il Settore giuridico (SG) dell'Ufficio della migrazione (UM) richiede la presentazione del certificato penale estero anche per i cittadini UE/AELS dal 1° aprile 2015. Inoltre, la banca dati federale degli stranieri SIMIC, collegata al sistema di ricerca informatizzato di polizia (RIPOL), permette di verificare se una persona sia oggetto di ricerca da parte delle autorità di polizia o di perseguimento penale.

In conclusione l'esecutivo cantonale ritiene che gli Uffici dei registri, l'Ufficio del registro di commercio e l'Ufficio della migrazione pongano già in essere tutte le verifiche consentite dalle disposizioni di legge applicabili al proprio settore di competenza nella lotta alla criminalità economica. Le autorità amministrative devono contribuire entro i limiti delle loro competenze, ma non devono essere caricate della responsabilità principale nella lotta ai fenomeni criminali oggetto della mozione.

2. Richiesta di Potenziamento della Magistratura e della Polizia

Il Consiglio di Stato riconosce l'importanza di avere risorse adeguate per combattere la criminalità organizzata ma sottolinea che negli ultimi anni sono già stati fatti significativi investimenti in tal senso. In particolare per quanto attiene la magistratura rileva che questa ha beneficiato di potenziamenti significativi negli ultimi anni, con investimenti per migliorare le capacità investigative e di perseguimento dei reati economici e finanziari. Tuttavia, il Consiglio di Stato ritiene che ulteriori aumenti di personale debbano essere valutati attentamente. Il Consiglio di Stato sottolinea l'importanza di una valutazione dettagliata delle effettive necessità e delle priorità finanziarie del Cantone prima di procedere con ulteriori potenziamenti. Eventuali aumenti di risorse devono essere giustificati da un'analisi approfondita delle esigenze operative della magistratura. Il Consiglio di Stato afferma che, considerando la complessità delle indagini legate alla criminalità organizzata, è necessaria una maggiore competenza federale in questo ambito. Il rafforzamento della magistratura cantonale potrebbe non essere sufficiente se non accompagnato da un supporto federale più robusto. Per quanto concerne la polizia giudiziaria del Canton Ticino ha già beneficiato di un significativo potenziamento, con l'introduzione di nuovi mezzi e l'assunzione di personale qualificato per affrontare le sfide della criminalità economica e organizzata. Questi sforzi hanno migliorato la capacità operativa della polizia. Anche in questo settore ritiene che ulteriori aumenti di personale debbano essere basati su una valutazione continua delle risorse esistenti e della loro efficacia. Il Consiglio di Stato sostiene che, mentre la polizia cantonale può svolgere un ruolo cruciale nelle indagini preliminari, la competenza federale è essenziale per le operazioni su larga scala e internazionali. È fondamentale garantire che le risorse aggiuntive siano utilizzate in modo efficiente e mirato.

APPROFONDIMENTI COMMISSIONALI

Durante le discussioni in Commissione giustizia e diritti, sono stati ascoltati diversi esperti per approfondire la tematica della mozione e di altri atti parlamentari aventi quali oggetto le infiltrazioni mafiose:

- **Andrea Pagani** (14 novembre 2022), Procuratore generale Canton Ticino, ha rilevato che il fenomeno mafioso non si limita ad essere presente in un singolo Stato ma è transfrontaliero. Combatterlo richiede di conseguenza che le competenze di indagine siano organizzate a livello federale, anche per favorire la collaborazione con altri Stati.
- **Sergio Mastroianni** (30 gennaio 2023), Procuratore federale, ha sottolineato la necessità di coordinamento e specializzazione nella lotta alla criminalità organizzata, suggerendo che la competenza sia principalmente federale ma riconoscendo l'importanza di un coinvolgimento cantonale.
- **Pietro Grasso** (8 marzo 2024), ex magistrato italiano e attuale Senatore, ha evidenziato l'importanza di una rete di collaborazione e scambio di informazioni tra le diverse autorità. Grasso ha affermato: "La mafia si adatta ai cambiamenti sociali, economici e politici, mantenendo sempre le sue regole e tradizioni. Non abbandona mai l'attività sul territorio, ma si adatta al cambiare della società. È fondamentale che le autorità collaborino a livello internazionale per condividere informazioni e strategie nella lotta contro la criminalità organizzata. Solo con una stretta cooperazione possiamo sperare di contrastare efficacemente queste organizzazioni".

La relatrice, unitamente ai membri della Commissione Marco Noi e Ivo Durisch, hanno audizionato (in data 22 aprile 2024) i signori **Lucio Robbiani**, Capo Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro, e **Gianluca Chioni**, Capo Ufficio dell'ispettorato del lavoro per valutare se vi fosse l'esistenza di eventuali banche date o protocolli di scambi di informazioni che possano essere utili alla lotta contro le infiltrazioni mafiose. I funzionari hanno confermato di ricevere dati su persone o società ma unicamente nell'ambito della Lotta al lavoro nero (cfr. [Lotta al lavoro nero - UIL \(DFE\) - Repubblica e Cantone Ticino](#)).

La Commissione, preoccupata del fenomeno delle infiltrazioni mafiose, si è più volte chinata su atti aventi quali oggetto questo tema. Alcuni spunti di queste riflessioni si trovano nel rapporto 8186 del 22 aprile 2024, approvato dal Parlamento nella seduta del 6 maggio 2024, segnatamente:

- 1. Prevenzione e collaborazione:** la prevenzione delle infiltrazioni mafiose richiede un migliore scambio di informazioni tra le autorità e una stretta collaborazione a livello federale e cantonale.
- 2. Modifiche legislative:** è importante valutare se le disposizioni in materia di procedura penale e assistenza giudiziaria siano ancora appropriate per combattere efficacemente le organizzazioni criminali. E se del caso procedere con un'iniziativa cantonale.

CONCLUSIONI

La Commissione, pur comprendendo le riserve espresse dal Consiglio di Stato, ritiene che la lotta contro le infiltrazioni mafiose sia una priorità. A tal proposito, osserva che lo stesso esecutivo, nel recente messaggio n. 8489 del 25 settembre 2024, sembra intenzionato ad adottare misure che rafforzano la lotta alla criminalità economica.

Pertanto, la Commissione propone di dare seguito a questi suggerimenti, senza che questi gravino sulle finanze del Cantone.

- 1. Potenziamento dei Gruppi di lavoro esistenti:**
Rafforzare le risorse e le competenze dei gruppi di lavoro già operativi nel Canton Ticino, con un focus specifico sulle infiltrazioni mafiose. Questi gruppi dovranno avere il compito di raccogliere segnalazioni e monitorare le attività sospette, in stretta collaborazione con le Autorità federali.
- 2. Miglioramento dei flussi informativi:**
Stabilire protocolli di scambio di informazioni più efficaci tra le diverse autorità cantonali e federali, inclusa la polizia giudiziaria e la magistratura. La Commissione suggerisce la creazione di una piattaforma digitale condivisa per facilitare questo scambio. Da implementare nelle riforme già in corso sulla digitalizzazione dell'Amministrazione cantonale.
- 3. Sensibilizzazione e formazione:**
Promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione per i funzionari pubblici e le forze dell'ordine, al fine di riconoscere e affrontare meglio i fenomeni di criminalità organizzata. Questo include collaborazioni con università e istituti di ricerca specializzati.

Rapporto n. 7529 R del 7 ottobre 2024

La Commissione giustizia e diritti, accoglie la mozione e invita Consiglio di Stato a:

1. Prendere atto delle preoccupazioni sollevate dalla mozione.
2. Approfondire lo studio delle misure proposte, valutandone l'efficacia e l'impatto economico.
3. Promuovere un maggiore coordinamento tra le autorità cantonali e federali per una lotta più efficace contro le organizzazioni criminali di stampo mafioso.

Per la Commissione giustizia e diritti:

Simona Genini, relatrice

Aldi - Caccia - Dadò - Demir -

Durisch - Gendotti - Lepori -

Maderni - Mazzoleni - Minotti -

Noi - Pasi - Quadranti - Zanetti -